

**SETTORI.** Quasi 2 mila autotrasportatori veronesi penalizzati dal nuovo regolamento

# Trasporti, le norme Ue frenano i «piccoli»

Molte aziende artigiane scaligere nel limbo: a bloccarle il requisito sulla «capacità finanziaria»  
Le associazioni: troppo oneroso

Valeria Zanetti

Piccole imprese di autotrasporto vittime della burocrazia europea. L'adeguamento al Regolamento comunitario n.1071/09, che prevede la loro iscrizione al Registro elettronico nazionale (Ren), pena la cancellazione dall'albo degli autotrasportatori, tenuto dalla Provincia, lascia nel limbo molte ditte artigiane, che entro il 4 giugno scorso avrebbero dovuto presentare i requisiti di onorabilità, idoneità professionale e capacità finanziaria agli uffici del settore trasporti dei Palazzi scaligero ed il requisito di stabilimento (reperibilità fiscale) alla motorizzazione civile.

«L'aver suddiviso tra due enti la verifica ha provocato ritardi e fraintendimenti. A farne le spese, soprattutto le micro imprese, che in alcuni casi hanno dovuto tenere i mezzi fermi», denunciano dalle associazioni di categoria, in rappresentanza di quasi due mila aziende scaligere (1.968 le ditte attive a fine 2011, pari a circa il 7% di tutti gli artigiani veronesi).

**CAPACITÀ FINANZIARIA.** È soprattutto il requisito della capacità finanziaria a mettere in difficoltà i piccoli trasportatori.

«Fino all'anno scorso era sufficiente una certificazione della banca», spiega Angiolina

**La Provincia: «Si può optare anche per un attestato rilasciato dal revisore contabile»**

Mignolli, presidente di Cna Verona, a capo del settore trasporto merci e persone di Cna Fita Veneto. «Ora occorre una fidejussione di 9mila euro per il primo mezzo e di 5mila per i successivi. In un periodo in cui le banche non danno credito è difficile ottenerla e l'iscrizione al registro elettronico per alcuni resta congelata».

Il problema non si è presentato per le grandi aziende di autotrasporto associate ad Anita, aderente a Confindustria, un centinaio circa.

«Le nostre realtà sono strutturate e solide dal punto di vista del patrimonio», motiva Giorgio Adami, alla guida della sezione di categoria scaligera.

**BUROCRAZIA.** Dalla Provincia confermano che i ritardi con i quali sono state emanate le circolari ministeriali attuative del Regolamento (vigente in Italia dal 4 dicembre scorso) hanno determinato incertezze, anche interpretative. «Per dimostrare la capacità finanziaria», illustrano dal settore trasporti, traffico e mobilità, «si può optare per un'attestazione rilasciata dal revisore contabile, certificante che l'impresa dispone del capitale in relazione al parco veicolare posseduto oppure occorre una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, ma inizialmente non si sapeva chi dovesse essere il beneficiario».

Altri ritardi dipendono dal mancato possesso del requisito di idoneità professionale, previsto dal 2005, ma soggetto a numerose proroghe. A settembre almeno un addetto del 20% circa delle ditte locali dovrà sostenere la prova per ottenere l'attestato, dopo aver frequentato un corso ad hoc di 150 ore. ●



Autotrasporto, Confartigianato Veneto minaccia la «serrata»

## Gli operatori

### Adami: «A breve altre ditte chiuderanno»

«Dopo le ferie di agosto non sappiamo quante imprese di autotrasporto riapriranno i battenti, le commesse sono drasticamente diminuite, chi resiste registra cali di fatturato a due cifre», lamentano da Cna Verona, che associa un migliaio di artigiani del settore. La situazione potrebbe peggiorare a causa del decreto sulla «spending review», che modifica la procedura dei controlli per il rispetto dei costi della sicurezza, rendendo inapplicabile l'art. 83 bis della Legge 133/2008 (Tutela della sicurezza stradale e della regolarità del mercato dell'autotrasporto), con il quale venivano fissati, tra l'altro, tempi e modalità di pagamento per i committenti (60 giorni dall'emissione della fattura). Se i parlamentari veneti non interverranno, Confartigianato regionale minaccia di tenere i mezzi spenti e le merci ferme, attuando «una protesta diffusa», per arginare la moria di imprese del settore (- 3.331, in Veneto, negli ultimi 12 anni). «Alla committenza non può essere permesso di scendere sotto i limiti sociali: ne va della sicurezza nostra e degli altri conducenti», motiva Andrea



Giorgio Adami

Bissoli, presidente Confartigianato Verona. «A causa della situazione economica, infatti, i clienti, soprattutto italiani, saldano in notevole ritardo. La legge rappresenta già ora solo una leva per ottenere il dovuto, alla quale si fa ricorso di rado, ma che si rivela comunque utile», afferma Giorgio Adami, a capo di Anita Verona. «Le nostre imprese sono tra l'incudine ed il martello: da una parte i costi fissi come i pedaggi autostradali, la spesa per il gasolio e per i dipendenti, dall'altra i clienti insolventi. Inevitabile ricorrere alle banche, che in questo momento non fanno credito. Se si aggiunge la difficoltà di lavorare in concorrenza con le aziende dei Paesi dell'Est è facile prevedere a breve la chiusura di altre ditte». ●FR.

## brevi

### FISCO NUMERO VERDE UNICO DI EQUITALIA PER INFORMAZIONI

Parlare con Equitalia è più semplice. I cittadini di tutta Italia possono comporre un unico numero per contattare Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud e avere informazioni. Per chiamare Equitalia il numero è 800 178 078 gratis da telefono fisso o 0236793679 da cellulare o dall'estero, secondo piano tariffario.

### BANCHE TOTEM INFORMATIVI IN TUTTE LE FILIALI DI HYPO ALPE ADRIA

In tutte le filiali di Hypo Alpe Adria Bank sono stati installati per i clienti totem informativi per tutti i dettagli contrattuali delle proposte. L'iniziativa soddisfa i requisiti previsti da Banca d'Italia e asseconda la richiesta di trasparenza della clientela. Hypo Alpe Adria Bank Spa ha scelto la soluzione di ATS Advanced Technology Solutions.

### CRISI ALLEANZA TRA PSICOLOGI DEL VENETO E SPERANZA AL LAVORO

Protocollo d'intesa tra l'Ordine degli Psicologi del Veneto e associazione Speranza al lavoro: per creare una rete regionale di ascolto e supporto psicologico delle persone e dei loro familiari, in difficoltà per la crisi. Speranza al lavoro, www.speranzaalavoro.it, è promossa da Filca Cisl, Adiconsum e familiari vittime dell'indifferenza al lavoro.

### CITTADINANZATTIVA ONLINE LA GUIDA GRATIS SUI DIRITTI DI CHI CONSUMA LUCE E GAS

Quanto ne sappiamo di energia elettrica e gas? Per informare al meglio i cittadini, Cittadinanzattiva ha realizzato una collana di cinque guide utili scaricabili gratis dal sito www.cittadinanzattiva.it. On line la quinta guida dedicata a quanto c'è da sapere per tutelare i diritti di consumatori di energia elettrica e gas.

### UNACEA NEL SEMESTRE -32% LE VENDITE DI MACCHINE PER COSTRUZIONI

Nei primi sei mesi vendite 3.712 macchine per costruzioni sul mercato italiano, -32% rispetto al pari periodo 2011. Le vendite di macchine movimento terra sono state 3.539 (-31,1%), 73 le stradali (-49%) e 100 per calcestruzzo (-34,6%). I dati sono di Unacea, Unione nazionale aziende construction equipment & attachments.

### LEAN THINKING AL CUOA IL PRIMO CORSO PLUG AND PLAY DEI LEAN CENTER WOMACK

Partirà a ottobre e sarà la sintesi delle esperienze dei Lean Center del mondo del network di Jim Womack, padre del pensiero snello. Vicenza accoglierà il progetto pilota, con la prima edizione del Lean Practitioner Development Program, corso di sette giorni che consentirà di apprendere e risolvere problemi reali all'interno delle aziende.

## VINO. Nuovi prodotti Il Giv rilancia con il Soave «retrò» e il nobile «creso»

Oltre ai nuovi prodotti il Gruppo Italiano Vini è impegnato anche nella ricerca delle radici e nel recupero della enologia e vitivinicola italiana e in particolare nelle aree del Chianti e della Valpolicella. Un particolare sforzo poi il gruppo lo sta mettendo nel comunicare e veicolare il valore dei vini della Valtellina.

Per il Chianti, marchio Mellini, Giv sta proponendo Re-Chianti, un «governo» all'uso toscano, vinificato secondo un metodo antico che si basa sulla lenta fermentazione del vino ottenuta con l'aggiunta di uve di Sangiovese leggermente appassite. Anche la bottiglia recupera la storia: è una neocampagna con una forma particolare che ricorda quella del classico fiasco toscano.

Di nuovo, invece, da Gaggiolo, sulle colline chiantigiane, arriva il Chianti Docg, che mira alla clientela giovane: un vino più fresco grazie al metodo di vinificazione, una parte di grappoli integri viene aggiunta al vino appena svinato.

La risposta veneta arriva invece da Bolla, il marchio Giv che, dalla ripresa dei mercati, cresce di più.

«C'è una forte riscoperta dei vini di territorio», spiega il direttore generale del gruppo, Davide Mascalzoni, «tanto che abbiamo rilanciato, con notevole apprezzamento, un Soave retrò e abbiamo avviato un progetto per ripresentare un vino nobile come Creso - cabernet sauvignon e un po' di corvina - destinato all'alta gamma».

Per l'Amarone Bolla 2007 poi, è stata varata anche una bottiglia speciale (peso 1 kg) per il mercato cinese.

Sempre per l'alta gamma ci sono poi i riconoscimenti per Santi, senza dimenticare, però, i problemi di mercato, mentre c'è un forte investimento per lanciare nel mondo i vini nobili della Valtellina, quelli della Nino Negri, conosciuti in pratica solo nel bacino storico.

Il problema da risolvere, quindi, è quello di comunicare ai mercati il potenziale della Valtellina. ●FR.

## EDITORIA. Progetto L'Università di Verona: via a monografie d'impresa



Mario Magagnino

L'Università di Verona lancia il progetto Omi, il primo e unico osservatorio italiano sulle monografie istituzionali d'impresa. Omi, rappresentato sul sito internet www.monografieimpresa.it, nasce all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia (corso di laurea in Scienze della Comunicazione) grazie all'intuizione di Mario Magagnino, docente di Comunicazione aziendale.

«Le monografie d'impresa sono uno strumento strategico per le aziende e le organizzazioni, che possono così raccontare se stesse, la propria storia, i propri valori e i momenti che le hanno rese ciò che sono», spiega Mario Magagnino, che insieme a un team di professionisti e a cinque studenti volontari ha dato vita al progetto.

«Sempre di più oggi la comunicazione aziendale si affida allo "story-telling" come modalità di narrazione, dando vita a prodotti, come le monografie, che sono in molti casi vere e proprie opere d'arte e ingegno, che rivelano l'anima e il cuore dell'azienda stessa».

Omi è composto da due attività principali: l'archivio e il premio (quest'ultimo sarà lanciato in settembre). L'archivio cartaceo, contenuto all'interno del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, raccoglie un cospicuo numero di monografie, in costante aumento. Oltre 200 opere sono già state catalogate e verranno inserite nell'archivio online, dove è possibile consultare schede e visualizzare la copertina di ogni monografia: il sito mira a diventare la vetrina per questo genere di editoria e il riferimento per imprenditori, professionisti ed esperti di corporate communication. ●M.T.

**AGROINDUSTRIA.** Il primo in Italia a sfruttare il «quasi» scarto del latte

## Presto a Verona un centro di lavorazione del siero

Progetto quasi pronto che potrebbe trattare 1,1 milioni di tonnellate di materia prodotta in Veneto

La provincia scaligera potrebbe ospitare tra breve un impianto per la lavorazione e trasformazione del siero, che da «quasi» scarto del latte sta diventando una preziosa componente di reddito per gli allevatori. Manca ancora l'ufficializzazione dell'iniziativa imprenditoriale - la prima in Italia - che toglierebbe all'industria tedesca il quasi monopolio sul siero italiano, quello veneto in particolare. Siero quindi che non ha confini di paese. E il Veneto ne produce per 1,1 milioni di tonnellate (un decimo

della produzione italiana), un quarto solo da Verona, ma manca di attrezzature per la concentrazione (che ne favorisce il trasporto) e per la successiva polverizzazione.

È una inevitabile evoluzione del sistema, dopo secoli di consuetudini. Chi frequenta le nostre campagne sa perfettamente che una volta, ad ogni caseificio era affiancato, generalmente, un allevamento di maiali. Non era un vezzo, e nemmeno una affinità imprenditoriale che accomunava i prosciutti al Grana Padano. Si trattava di una necessità: quella di poter in qualche modo «smaltire» la produzione di siero, sottoprodotto del caseificio, utilizzando come principale alimento per l'allevamento suinicolo. Per ogni 100 litri di latte trasformato, si ottengono circa 10 Kg di formaggio e 90 litri di siero. Un vero fiume da smaltire. Oggi non è più così.

Il siero è, infatti, diventato una risorsa. Le tecniche di concentrazione e successivamente di polverizzazione, rendono questo prodotto una materia prima utilizzabile in vario modo, non solo per l'alimentazione zootecnica, ma nel mondo della farmacia, come coadiuvante, alle bevande energetiche e alle merendine. Ma non solo. Quasi sempre, quando assumiamo un medicinale in pillole, il prodotto che lo tiene insieme e ne costituisce la capsula protettiva è fatto di polvere di siero. È così che i caseifici

stanno scoprendo questa nuova risorsa.

È necessario però investire qualche risorsa per raffreddare e pastorizzare il liquido, poi per concentrarlo e cederlo a chi, con maggiori investimenti, si è dotato degli impianti di polverizzazione. Un grande business, dove, purtroppo, ancora una volta, Francia e Germania sono molto più avanti dell'Italia.

Giusto per avere una idea, la Borsa merci di Milano quota questa «commodity» 13 a tonnellata (media), cioè per ogni litro circa 25 delle nostre lire, che corrisponde ad un valore della materia prima solo per la nostra regione, di intorno ai 15 milioni di euro. Non male per un sottoprodotto che era un problema da smaltire.

Ma è chiaro che i nostri cugini d'oltralpe che lo acquistano, in regime di assoluta superiorità contrattuale, hanno grande margine di guadagno. ●FR.

**VINO.** Dal 31 agosto al 3 settembre

## Soave pronto al Versus di sapore internazionale

All'undicesima edizione della manifestazione delegazioni di compratori da Europa, America e Asia

Soave Versus, in centro a Soave, dal 31 agosto al 3 settembre avrà un sapore internazionale per creare nuovi contatti commerciali e per valorizzare il territorio. All'undicesima edizione dell'evento, organizzato da Consorzio di tutela del Soave, Strada del Vino Soave e Associazione Soave Versus, il Consorzio ha organizzato uno speditasting cui parteciperanno buyer da Stati Uniti, Brasile, Cina, Malaysia, Hong Kong, India, Paesi Bassi, Danimarca, Svezia e Russia. Lo Speedtasting, è un insieme di incontri commerciali diretti tra operatori e produttori di Soave con

degustazioni mirate e personalizzate della durata di 20-25 minuti. La velocità degli incontri permetterà ai buyer di conoscere e di apprezzare i vini di tutti i produttori che aderiranno al tasting. Con i compratori stranieri, anche una delegazione di studenti, universitari europei dell'Erasmus.

Estero sarà parola d'ordine anche per valorizzazione turistica perché Soave è nel progetto Pedemontana Veneta.

Per Marino Fiozzi, assessore regionale del Turismo, «Regione e Comuni devono impegnarsi a far conoscere, a livello nazionale e internazionale, la bellezza paesaggistica, storico-artistica, enogastronomica di queste terre. Il territorio ha già una vastissima offerta ed è preparato a livello di ricettività alberghiera». ●